

## San Giuseppe migrante perseguitato e coraggioso

La fuga della Santa Famiglia in Egitto salva Gesù, ma purtroppo non impedisce a Erode di compiere la sua strage. Ci troviamo così di fronte a due personalità opposte: da una parte Erode con la sua ferocia e dall'altra parte Giuseppe con la sua premura e il suo coraggio. Erode vuole difendere il proprio potere, la propria "pelle", con una spietata crudeltà, come attestano anche le esecuzioni di una delle sue mogli, di alcuni dei suoi figli e di centinaia di oppositori. Era un uomo crudele: per risolvere dei problemi, aveva una sola ricetta: "fare fuori". Egli è il simbolo di tanti tiranni di ieri e di oggi. E per loro, per questi tiranni, la gente non conta: conta il potere, e se hanno bisogno di spazio di potere, fanno fuori la gente. E questo succede anche oggi: non dobbiamo andare alla storia antica, succede oggi. E' l'uomo che diventa "lupo" per gli altri uomini. La storia è piena di personalità che, vivendo in balia delle loro paure, cercano di vincerle esercitando in maniera dispotica il potere e mettendo in atto disumani propositi di violenza. Ma non dobbiamo pensare che si vive nella prospettiva di Erode solo se si diventa tiranni, no! In realtà è un atteggiamento in cui possiamo cadere tutti noi, ogni volta che cerchiamo di scacciare le nostre paure con la prepotenza, anche se solo verbale o fatta di piccoli soprusi messi in atto per mortificare chi ci è accanto. Anche noi abbiamo nel cuore la possibilità di essere dei piccoli Erode...

...La lezione che ci lascia oggi Giuseppe è questa: la vita ci riserva sempre delle avversità, questo è vero, e davanti ad esse possiamo anche sentirci minacciati, impauriti, ma non è tirando fuori il peggio di noi, come fa Erode, che possiamo superare certi momenti, bensì comportandoci come Giuseppe che reagisce alla paura con il coraggio di affidarsi alla Provvidenza di Dio. Oggi credo ci voglia una preghiera per tutti i migranti, tutti i perseguitati e tutti coloro che sono vittime di circostanze avverse: che siano circostanze politiche, storiche o personali. Ma, pensiamo a tanta gente vittima delle guerre che vuole fuggire dalla sua patria e non può; pensiamo ai migranti che incominciano quella strada per essere liberi e tanti finiscono sulla strada o nel mare; pensiamo a Gesù nelle braccia di Giuseppe e Maria, fuggendo, e vediamo in Lui ognuno dei migranti di oggi. È una realtà, questa della migrazione di oggi, davanti alla quale non possiamo chiudere gli occhi. È uno scandalo sociale dell'umanità.

L'oratorio  
cambia veste



Una goccia per l'oratorio

Iban: IT40P0623001633000015162918



## MADONNA DEI POVERI

Notiziario Parrocchia MADONNA DEI Poveri

Parroco: P. Mario Mela, osj tel: 02 48706703

Viceparroco: P. Allen Diokno, osj

P. Norman De Silva

mail: parr.madonnadeipoveri@gmail.com

Sabato ore 16,30 (capp. p.za Olivelli) - 18,00

Festive: 8.30-10,00 - 11,15 - 12,30 (in Filippino) -18,00

## 2ª DOMENICA DI PASQUA

At 4,8-24a; Sal 117; Col 2,8-15; Gv 20,19-31

### Stupore davanti al Risorto

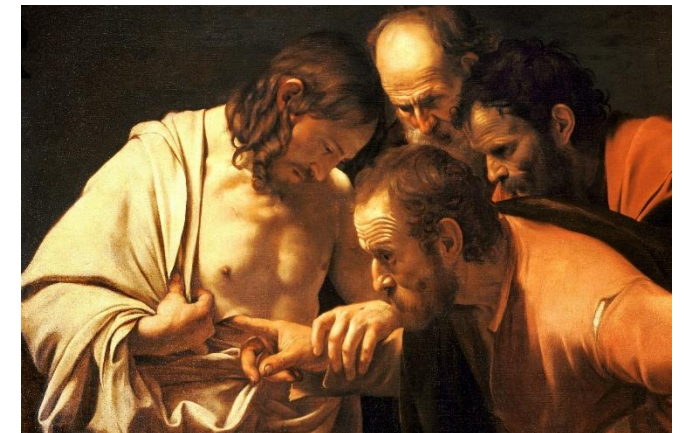
La parola chiave che questa domenica la liturgia ci consegna e ha caratterizzato tutta l'Ottava di Pasqua è: stupore.

Lo stupore degli abitanti di Gerusalemme davanti all'episodio di guarigione dello storpio della Porta Bella ad opera di Pietro e di Giovanni. Sentimento questo che pervade i più semplici, mentre si eclissa con coloro che detengono la legge che subito tramano per impedire ai due apostoli di predicare in nome di quel Gesù che era stato crocifisso. Colpisce lo stupore di coloro che si avvicinano alla fede dopo percorsi difficili nella loro vita segnati dalla lontananza da Dio.

Ci domandiamo e questo penso ci faccia bene: Mi lascio sorprendere da Dio? Mi faccio prendere talmente dalla routine che non mi accorgo più della sua presenza?

Gli anni dall'inizio del mio cammino di riscoperta della fede sono passati e mi sembra di comprendere che Dio è intervenuto nella mia vita imprimendo una svolta e ha segnato anche la vita di coloro che mi sono vicini come i miei parenti, ma mi sembra vivere con lo stesso stupore ciò che il Signore fa in me e intorno a me.

Come è importante ritornare alla fonte del primo amore dove Dio ci ha parlato.



Gli Atti degli Apostoli ci offrono uno spaccato di quello che hanno vissuto le prime comunità, dove in mezzo alle difficoltà interne a queste e alle persecuzioni, riuscivano sempre a essere pervasi da quel sentimento di sorpresa che non li metteva nelle condizioni di arrendersi.

Quanto c'è bisogno oggi di stupore, ma questo è possibile se con il Signore diventiamo piccoli che si lasciano accompagnare e guidare mettendo da parte le proprie remore e i propri pregiudizi.

La liturgia della Parola ci mette in guardia da coloro che vogliono soffocare quei sentimenti di sorpresa diffondendo all'interno delle comunità cristiane errori sulle verità della fede.

Paolo denuncia questo alla comunità dei Colossesi dove vi era chi pretendeva, infatti, di imporre ai cristiani l'osservanza della Legge mosaica, per avere la salvezza e chi diffondeva strane teorie sugli spiriti celesti, immaginati come potenze cosmiche e astrali, che si ponevano come intermediari tra l'uomo e Dio, ai quali era necessario rendere un culto per propiziarsi e Gesù Cristo si riduceva a uno di questi intermediari. In tale situazione, Paolo dalla prigione cerca di invitare quella comunità ad abbracciare la vera fede.

Oggi il rischio di trovarsi tra coloro che vivono la fede in maniera legalista e attaccata a criteri ormai vetusti e coloro che spingono invece all'interno della stessa Chiesa su vie più magiche esistono ancora. I primi lo sappiamo come cercano di dividere la Chiesa stessa, i secondi agiscono anche loro. Colpisce come finita la Messa di Pasqua, domenica scorsa, qualcuno mi ha detto, e non è la prima volta che lo sento, di credere che Gesù è risorto, ma non credono nella nostra risurrezione. Questo è lo spegnimento di ogni entusiasmo e di ogni stupore della fede. Dobbiamo essere sempre vigili.

L'icona che il Vangelo ci offre di Tommaso dovrebbe essere la molla per vivere in pienezza questo tempo di Pasqua.

Anche noi come lui abbiamo bisogno molto spesso di essere confermati nella fede.

Dio si cala anche sui nostri dubbi e nelle nostre difficoltà di cammino caratterizzato anche da cadute.

La beatitudine che ci viene consegnata in questa Liturgia è coniata per i tanti semplici che hanno abbracciato la fede consegnandosi senza remore.

Ognuno in questa dimensione di stupore può pensare a qualche uomo o donna che gli ha indicato la via della salvezza e potrà riandando indietro con la memoria comprendere che molto spesso erano persone senza una cultura teologica, ma caratterizzato per un amore incondizionato a Gesù. Chiediamo allora anche noi di accrescere la nostra fede donandoci un cuore che sappia sempre sorprendersi dell'amore di Dio.

*(liberamente tratto da don Michele Cerutti [https://www.qumran2.net/parole-nuove/commenti.php?mostra\\_id=52796](https://www.qumran2.net/parole-nuove/commenti.php?mostra_id=52796))*

Per chi vuole: [https://www.youtube.com/watch?v=d5m\\_PRN9XF0](https://www.youtube.com/watch?v=d5m_PRN9XF0)

## Calendario messe

Sabato 23	16,30 18,00	(capp. Olivelli) def.ti Giuseppe, Rosaria, Emanuela, Mario, Roland, Domenico Def.to Luca Del Vecchio
Domenica 24 2 <sup>a</sup> di Pasqua	8,30 10,00 11,15 12,30 18,00	Def.to Corallo Vincenzo Per la comunità - <i>Battesimo Esposito Michael; Almonte Matteo; Pavia Camilla (in filippino)</i> 50° matr. Mario Piccioni e Riccardina Quercia
Lunedì 25 S. Marco	8,00 18,00	Def.ti Alfonso, Alverio, Maria
Martedì 26	8,00 18,00	Def.to Renzo Paradiso
Mercoledì 27 B. Caterina e Giuliana	8,00 18,00	Def.ti Dante e Marisa Lenzi
Giovedì 28 S. Giovanna Beretta Molla	8,00 18,00	
Venerdì 29 S. Caterina	8,00 18,00	
Sabato 30	8,00 18,00	Batt. Guachamin Aaron Mattia
Domenica 1 3 <sup>a</sup> di Pasqua	8,30 10,00 11,15 12,30 18,00	Per la comunità Secondo l'intenzione di chi offre <i>(in filippino)</i>

## Avvisi

- Banca di riferimento per iban: Crédit Agricole: Parrocchia Madonna dei Poveri IT40P0623001633000015162918
- Domenica prossima, 1<sup>a</sup> del mese le buste delle offerte saranno per i lavori prossimi in oratorio.
- 1° maggio, inizia il mese di Maria: rosario davanti alla statua della Vergine dei Poveri in giardino (tempo permettendo) ore 21.

## Briciole d'oro

Bisogna tornare al catechismo, il libro per eccellenza, che ha una verità, un consiglio, un ammaestramento per tutti; che insegna l'arte di governare ai re e traccia al popolo i principi di uguaglianza e di libertà; che fornisce i criteri della legislazione al potere, regola l'amministrazione della cosa pubblica nel funzionario, addita le vie della giustizia al magistrato, inculca la moralità del lavoro all'operaio, garantisce al ricco i suoi diritti di proprietà e al povero assicura il pane quotidiano della carità.

*(dalla lettera di San Giuseppe Marella a don Stefano Delaude fine gennaio 1869)*